

Heidi Giuliani insiste «Di Gennaro si dimetta»

Genova. Vittorio Agnoletto scandisce le parole: «Ora il capo della polizia, Gianni De Gennaro deve dimettersi. Lo devono mandare a casa perché stiamo dimostrando che la responsabilità per quello che accadde al G8 fu la sua. Era lui alla testa della catena di comando».

Nel foyer dell'aula bunker del palazzo di Giustizia di Genova, dove ormai il processo per i fatti del luglio 2001, registra la sua ennesima puntata, l'europarlamentare del dissenso mette all'incasso le cambiali che Prodi ha firmato il giorno in cui Rifondazione comunista ha dettato le sue condizioni per entrare nella coalizione di sinistra. «È scritto nel programma elettorale dell'Unione che ci sarà una commissione d'inchiesta sul luglio genovese, sul comportamento delle forze dell'ordine. È scritto. Non è il momento di assicurare che verrà fatta, è il momento di istituirla, di dare ai parlamentari la possibilità di valutare ciò che è avvenuto, di indagare sul G8. Se la sinistra oggi ha vinto è anche per il seme gettato a Genova nel 2001. E poi devono arrivare le dimissioni del capo della polizia».

Agnoletto insiste, vuole la testa di De Gennaro. «Anche a costo di sembrare poco tempisti dal momento che, proprio nelle ultime ore, la polizia ha messo a segno un colpo importante come l'arresto di Bernardo Provenzano. Ma il fatto è che in quest'occasione le forze dell'ordine hanno fatto il loro dovere, nel 2001 a Genova invece no.

E De Gennaro, che in prima persona aveva preso parte alle tre riunioni di preparazione con i manifestanti, può essere considerato è il responsabile».

Non ci sono solo Vittorio Agnoletto e Heidi Giuliani, candidata per Rifondazione al Senato («A luglio entrerà in parlamento al posto di Malabarba» spiega l'eurodeputato) a chiedere la commissione d'inchiesta. Alle loro voci si aggiunge anche quella del deputato tedesco Paul Schaefer della Die Linke. Da ieri è a Genova ad assistere al processo sul G8 in cui, questa mattina, testimonieranno due no global tedeschi.

Fa parte Schaefer del gruppo di osservatori internazionali che, da un paio di settimane, si alternano alle udienze nell'aula bunker. «Sono stati mostrati i filmati dell'irruzione a Radio Gap nella scuola Pascoli. Si sono visti i computer rotti dalla polizia, le attrezzature mandate in frantumi. Si è parlato di come i poliziotti hanno marciato sulla scuola e tutte queste cose rimandano alla catena di comando — attacca Schaefer — non potendo accusare i singoli. Per questo chiediamo una commissione d'inchiesta in cui i parlamentari italiani possano investigare su quello che è accaduto».

Commissione d'inchiesta di cui Heidi Giuliani, se a luglio ci sarà la staffetta con l'altro senatore di Rifondazione, potrebbe chiedere di far parte. «Aspettativa comprensibile» secondo Agnoletto.

Alessandra Costante